



**PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE 2008-2009**  
(deliberazione della G.P. n. 2039  
di data 8 agosto 2008)

**SEZIONE DELLE AZIONI ORDINARIE A  
COFINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE  
EUROPEO**

**ESTRATTO**

*Allegato "operazioni finanziabili"*

**OPERAZIONI DESTINATE AL PERSEGUIMENTO  
DELL'OBIETTIVO SPECIFICO Asse I - ob. spec. A)**

## **INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA INTERAZIANDALE A SUPPORTO DELLO SVILUPPO LOCALE**

### *Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione*

L'esigenza di manutenzione permanente delle competenze dei lavoratori, in molti contesti ed ambiti, riguarda saperi e abilità che prescindono spesso dall'esigenza della singola impresa.

Si tratta di bisogni comuni per settore economico o anche a prescindere da questo. Si riferiscono prevalentemente alle competenze di base (in continua rapida evoluzione in termini di contenuti) ma non sono escluse competenze legate al diagnosticare, a relazionarsi e ad affrontare necessità, nonché competenze più specificamente professionali.

In Trentino tali necessità riguardano prevalentemente i lavoratori delle piccole e micro imprese, spesso chiamate anche ad affrontare la tematica del ricambio generazionale.

Tali interventi risultano in particolare, elemento fondamentale per sostenere ed accompagnare dinamiche positive di sviluppo locale in aree già coperte dall'intervento concertato che si configurano in termini di patto territoriale

### ***Obiettivi***

Favorire i processi di sviluppo locale attraverso azioni di accrescimento e rafforzamento delle caratteristiche del capitale umano e sociale da coinvolgere attraverso azioni formative mirate e contestualizzate.

Le azioni formative devono riferirsi ad un accordo di programmazione negoziata il cui termine di durata dello strumento pattizio per la progettualità privata non sia ancora scaduto.

Le azioni formative sono realizzate fuori dal contesto d'impresa di riferimento e risultano prevalentemente destinate ai lavoratori (sia dipendenti che titolari) di micro e piccole imprese e imprese artigiane.

### ***Contenuti***

Ogni percorso dovrà obbligatoriamente contenere dei momenti o aree disciplinari relative alle ICT o alle metodologie di automazione o alle nuove tecnologie informatiche.

Necessariamente dovranno inoltre prevedere dei richiami alle tecniche, alle normative ed alle competenze legate alla sicurezza sul posto di lavoro.

### ***Beneficiari***

Soggetti formativi accreditati.

### ***Destinatari***

Lavoratori occupati, autonomi o titolari di impresa, in particolare di piccole e micro imprese ed imprese artigiane.

### *Articolazione*

I percorsi dovranno essere programmati con calendario, strutturazione ed orario di svolgimento idonei a favorirne la frequenza da parte di lavoratori.

<b>AREE DI INTERVENTO</b>	<b>N. Interventi</b>	<b>Codice Figura</b>
Formazione a supporto di iniziative riferibili ai Patti Territoriali	7	PT1

### *Durate e partecipanti*

Dovrà essere assicurata una durata pro-capite compresa fra le 24 e fino al massimo delle 180 ore. Prioritario sarà il ricorso agli strumenti di mobilità e di distacco temporaneo presso aziende europee, attraverso gli strumenti attivati dalla Provincia autonoma di Trento. Il numero minimo di partecipanti è definito in 10 unità.

### *Risorse programmate per annualità*

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
n. interventi previsti	7		
Risorse programmate	220.000	60.000	49.000

Per tale operazione il Soggetto attuatore può scegliere di effettuare il preventivo di spesa anche secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione quale regime semplificato.

In tal caso, il finanziamento massimo concedibile sarà computabile in misura pari al prodotto fra la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo e il parametro standard di euro 25,00.

**OPERAZIONI DESTINATE AL PERSEGUIMENTO  
DELL'OBIETTIVO SPECIFICO Asse II – ob. spec. E)**

*Asse II – ob. spec. E)*

## **SVILUPPARE SPERIMENTALMENTE UNA FILIERA DI FORMAZIONE SPECIFICAMENTE RISERVATA AI CITTADINI DI ETÀ SUPERIORE AI 50 ANNI.**

### *Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione*

Anche in Trentino si sta assistendo ad un marcato invecchiamento della popolazione come conseguenza dei noti fenomeni demografici che caratterizzano tutte le società post-industriali. Al fine di garantire adeguate opportunità di occupabilità delle fasce più mature di lavoratori e potenziali lavoratori nonché sostenere e valorizzare i loro diritti di cittadinanza risulta indispensabile agire anche con una leva formativa adeguata alle caratteristiche, aspirazioni ed opportunità dell'utenza considerata.

In particolare risulta indispensabile agire:

- con strumenti personalizzati ed integrati;
- con metodologie ritagliate su misura;
- con dispositivi aventi caratteristiche, durate, articolazioni e contenuti adeguati.

### *Obiettivi*

Attivare una nuova filiera di interventi formativi destinata ai lavoratori ed ai cittadini maturi. Con ciò si perseguono due obiettivi:

- incrementare i tassi di occupazione delle coorti degli over 50enni, evitando in particolare fenomeni di deprivazione professionale e di abbandono precoce dell'impiego;
- prevenire fenomeni di discriminazione per età e di ageismo.

### *Contenuti*

Diversi, a seconda dei bisogni dell'utenza, delle richieste del mercato, dei bisogni del sistema socio economico.

### *Beneficiari*

Soggetti formativi accreditati.

### *Destinatari*

Individui di età superiore ai 50 anni, con prevalente attenzione ai lavoratori occupati. Il numero minimo di partecipanti non potrà essere inferiore a 12 unità.

### **Articolazione**

Diverse a seconda delle finalità specifiche del percorso. Sarà assicurata una durata minima pro-capite di almeno 40 ore. I percorsi formativi non potranno avere durata superiore alle 80 ore pro-capite.

### **Aree di intervento**

<b>AREE DI INTERVENTO</b>	<b>N. Interventi</b>	<b>Codice Figura</b>
Alfabetizzazione digitale	2	SC1
Recupero e sviluppo competenze professionali di base	2	SC2
Valorizzazione e sviluppo di competenze in ambito delle lingue straniere	2	SC3
Sviluppo delle competenze professionali di carattere trasversale	2	SC4
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	

### **Risorse programmate per annualità**

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
n. interventi previsti	8		
Risorse programmate	28.000,00	50.000,00	150.000,00

Per tale operazione il Soggetto attuatore può scegliere di effettuare il preventivo di spesa anche secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione quale regime semplificato.

In tal caso, il finanziamento massimo concedibile sarà computabile in misura pari al prodotto fra la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo e il parametro standard di euro 29,00.

## **INTERVENTI DI SECONDO LIVELLO POST-DIPLOMA E POST LAUREA RISERVATI A SOGGETTI DISOCCUPATI**

### *Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione*

Il mercato del lavoro Trentino, in linea con le tendenze espresse da tutti i sistemi post-industriali maturi, evidenzia una forte tendenza da parte dei giovani alla prosecuzione dei percorsi scolastici fino al conseguimento del diploma della scuola secondaria superiore o della laurea.

Per contro i curricula scolastici ed universitari, in molti contesti, conservano una caratterizzazione piuttosto tradizionale, sia a livelli di contenuti formativi, sia, di conseguenza, in termini di competenze fornite.

Ciò ovviamente contrasta con quelle che sono le caratteristiche della domanda di lavoro, orientata a figure dotate di elevata flessibilità, caratterizzate prevalentemente sotto il profilo scientifico, comunque ancorate saldamente a competenze di tipo trasversale.

Si crea allora una sensibile area di disoccupazione intellettuale a fronte di una domanda di lavoro rivolta alla ricerca di adeguati quadri intermedi che permane inevasa.

### *Obiettivi*

Obiettivo dei percorsi di formazione di secondo livello post-diploma e post-laurea è quello di sviluppare professionalmente le conoscenze possedute al termine degli studi secondari superiori o universitari, mediante l'individuazione di un adeguato percorso formativo, anche di tipo innovativo, rispetto ai fabbisogni segnalati dal sistema produttivo ed economico, che consenta un migliore e più coerente inserimento nel mondo del lavoro.

Gli interventi post-diploma e post-laurea sono finalizzati a formare addetti e tecnici di livello medio/alto in grado di assumere in prospettiva il controllo ed il governo dei processi di trasformazione e di innovazione.

L'obiettivo fondamentale dell'azione è quindi quello di rafforzare i requisiti di occupabilità delle coorti giovanili, riducendo i tassi di disoccupazione di queste.

### *Contenuti*

Le attività formative post-diploma e post-laurea si riferiscono non tanto a figure esclusivamente legate allo specifico ruolo professionale da ricoprirsi nel contesto lavorativo, quanto a "professionalità di processo", che integrano un insieme di conoscenze, capacità e compiti rispetto ad un processo lavorativo più integrato e flessibile. Inoltre i percorsi post-diploma e post-laurea sono finalizzati ad un concreto inserimento lavorativo e a formare persone in grado di:

- essere pienamente responsabili dei compiti professionali ad essi affidati;



- essere consapevoli del processo e del contesto entro cui operare;
- gestire le relazioni e le interdipendenze con le altre figure professionali inserite nello stesso ambito lavorativo;
- diventare protagonista del proprio lavoro e non solo svolgerlo con competenza.

Per raggiungere tale obiettivo risulta indispensabile prevedere, all'interno dei percorsi programmati, dei moduli di formazione alle competenze trasversali, così come indicato in uno dei paragrafi seguenti denominato "Indicazioni sulle modalità di progettazione di specifici moduli formativi ...".

### ***Beneficiari***

Soggetti formativi accreditati.

### **Destinatari**

Diplomati o laureati inoccupati e/o in condizione di disoccupazione.

### ***Articolazione e durate***

La durata corsuale pro-capite delle iniziative post-diploma e post-laurea deve essere compresa tra un minimo di 450 ore ed un massimo di 1000 ore.

Il tirocinio formativo (stage) previsto come momento formativo obbligatorio può variare da un minimo di 200 ore ad un massimo di 400 ore, tale tirocinio potrà essere svolto anche in aziende o strutture fuori dal territorio nazionale.

L'approfondimento linguistico realizzato all'estero risulta ammissibile solo nei seguenti casi:

- supporto allo stage in impresa;
- supporto ad approfondimenti di competenze tecnico professionali;

tale approfondimento linguistico può variare da un minimo di 120 ore ad un massimo di 200.

Il numero minimo di partecipanti a ciascuna azione corsuale è pari a 12 unità.

### ***Indicazioni sulle modalità di progettazione e valutazione di specifici moduli formativi (obbligatori) connessi allo sviluppo delle competenze trasversali***

Le competenze trasversali in genere vengono acquisite *mentre* si svolgono compiti e si perseguono obiettivi lavorativi, durante le fasi di socializzazione ed educazione scolastica e lavorativa, ma possono anche essere oggetto di una specifica formazione finalizzata a potenziare e sviluppare capacità personali spesso nascoste ed implicite, non sempre consapevoli all'individuo o al gruppo di riferimento.

Per questo motivo si ritiene importante prevedere, all'interno dei percorsi formativi post-laurea e post-diploma, specifiche attività di formazione dedicate a sviluppare e potenziare le competenze trasversali.

Concretamente, la progettazione dei corsi potrà contemplare sia *specifici moduli formativi* (comunque obbligatori) sia *innovative modalità di formazione* che abbiano come obiettivo esplicito lo sviluppo della competenze strategico-cognitive, relazionali-comunicative e di adattamento. Le modalità di inserimento di tali attività formative può essere articolata quindi secondo tre diversi livelli:

- 1) *predisporre all'interno dei corsi FSE specifici moduli formativi* che abbiano come oggetto il riconoscimento e lo sviluppo delle competenze trasversali degli allievi *connesse* allo specifico profilo professionale che il corso intende sviluppare.

Costituirà oggetto di valutazione la capacità dei progetti formativi di *contestualizzare* le competenze trasversali proposte rispetto alla specificità delle competenze tecnico-professionali e di base che costituiscono l'obiettivo formativo del corso;

- 2) progettare moduli formativi che adottino modalità di formazione orientate a sviluppare nell'allievo l'attitudine a riconoscere ed individuare le competenze trasversali nel loro contesto di utilizzo, attraverso la testimonianza, l'analisi del caso, il racconto delle modalità di lavoro da parte di professionisti ed esperti del settore professionale di riferimento. Ad esempio: come gestire le variazioni, come affrontare determinate criticità, come adattare le proprie capacità rispetto a quel specifico contesto di lavoro.

Costituirà, in questo caso, oggetto di valutazione l'attitudine dei progetti formativi a sviluppare negli allievi una consapevolezza concreta dell'importanza e della qualità delle capacità trasversali entro specifici contesti lavorativi o pratiche di lavoro;

- 3) delineare *specifiche sessioni di formazione basate sull'osservazione o sperimentazione* diretta della qualità e dell'importanza delle competenze trasversali in specifici contesti di lavoro o pratiche professionali. La formazione "esperienziale", in tal modo, dovrebbe permettere all'allievo di percepire e avere consapevolezza delle proprie capacità di inserimento in una concreta realtà lavorativa, organizzativa e di gruppo;

Saranno oggetto di valutazione, in tal modo, la propensione del progetto formativo proposto di sviluppare nell'allievo anche peculiari capacità di auto-valutazione e bilancio rispetto ai propri punti di forza o di deficit in tema di competenze trasversali possedute.

### *Figure professionali*

#### **Percorsi di formazione di secondo livello - POST DIPLOMA**

<b>AREE DI INTERVENTO</b>	<b>N. Interventi</b>	<b>Codice Figura</b>
Servizi all'infanzia	2	PD1
Gestione delle risorse umane	1	PD2
Gestione sistemi ICT a supporto della gestione aziendale	1	PD3
Controllo, gestione e mantenimento della qualità	1	PD4
Gestione integrata amministrazione – contabilità - finanza	1	PD5
Servizi alla persona	1	PD6

Progettazione e cantierizzazione edile	1	PD7
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	

**Percorsi di formazione di secondo livello - POST LAUREA**

<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>	<b>N. Interventi</b>	<b>Codice Figura</b>
Promozione e implementazione dello sviluppo locale	1	PL1
Logistica	1	PL2
Sistemi informativi avanzati e nanotecnologie	1	PL3
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	

*Risorse programmate per annualità*

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
n. interventi previsti	11		
Risorse programmate	520.000	400.000	1.480.000

Per tale operazione il Soggetto attuatore può scegliere di effettuare il preventivo di spesa anche secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione quale regime semplificato.

In tal caso, il finanziamento massimo concedibile sarà computabile in misura pari al prodotto fra la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo e il parametro standard di euro 18,00.

**OPERAZIONI DESTINATE AL PERSEGUIMENTO  
DELL'OBIETTIVO SPECIFICO Asse III – ob. spec. G)**

**PERCORSI INDIVIDUALIZZATI, DESTINATI A SOGGETTI DISABILI, VOLTI A FAVORIRNE L'INSERIMENTO PROFESSIONALE ATTRAVERSO UN SET ARTICOLATO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE, TUTORING, ASSISTENZA, ORIENTAMENTO E WORK EXPERIENCE.**

*Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione*

Risulta ormai attestata a livello sia teorico che empirico la validità dei modelli workfare, soprattutto se applicati a soggetti portatori di disabilità.

L'inserimento professionale deve naturalmente essere accompagnato e fatto oggetto di attenzioni sia in termini formativi che di mentoring.

Adeguati percorsi orientati nei termini della presente operazione, risultano destinati a favorire, come fra l'altro rilevato in sede di valutazione ex-post, idonei ed elevati inserimenti lavorativi anche in ambienti non o modestamente protetti.

*Obiettivi*

L'obiettivo dell'azione è quello di rispondere alle esigenze di assicurare un effettivo inserimento sociale delle persone disabili, in cui la dimensione di cura deve essere affiancata e sostenuta dalla possibilità, per le persone interessate, di condurre una vita autonoma ed attiva grazie ad un lavoro retribuito.

*Contenuti*

I percorsi individualizzati di inserimento lavorativo dovranno privilegiare soprattutto le aree pratiche ed operative, seppur integrate da momenti teorici-conoscitivi di mantenimento e consolidamento degli apprendimenti.

I docenti formatori elaboreranno dapprima una cartella psicopedagogica in base alla documentazione e alle informazioni raccolte o già possedute e successivamente, dopo circa 2 mesi dall'inizio dell'attività formativa, elaboreranno un progetto formativo individualizzato di inserimento lavorativo per ciascun soggetto disabile, specificando:

- le aree teorico-pratiche e conoscitive di supporto all'inserimento lavorativo;
- le attività di inserimento lavorativo.

*Beneficiari*

Soggetti formativi accreditati.

*Destinatari*

Persone disabili in età lavorativa.

## ***Articolazione***

La durata, le caratteristiche e la strutturazione dell'inserimento lavorativo dovranno essere commisurate alle capacità/potenzialità del soggetto disabile nel rispetto dei limiti fisici e/o psichici, anche prevedendo differenziati momenti di accompagnamento dei soggetti a seconda del grado di autonomia posseduto.

Tali percorsi possono prevedere una durata corsuale pro-capite compresa tra le 300 e le 1900 ore (anche su due annualità).

I momenti di formazione d'aula e/o laboratorio potranno risultare di durata massima pari al 40% del tirocinio formativo.

Lo stesso progetto potrà riguardare più allievi purché i rispettivi percorsi abbiano la stessa durata. In tale caso la durata della formazione individualizzata non potrà superare la durata della formazione in aula e/o laboratorio pro capite.

Il costo medio per ciascuna ora-allievo dell'intervento non potrà superare Euro 35,00 per ora allievo.

I percorsi potranno anche essere individualizzati.

## ***Risorse programmate per annualità***

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Risorse programmate	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Per tale operazione il Soggetto attuatore può scegliere di effettuare il preventivo di spesa anche secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione quale regime semplificato.

In tal caso, il finanziamento massimo concedibile sarà computabile in misura pari al prodotto fra la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo e il parametro standard di euro 16,00.

## **INTERVENTI RIVOLTI A DETENUTI ED EX-DETENUTI.**

### *Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione*

La realtà penitenziaria in trentino vede la presenza e l'operatività di due case circondariali dove la restrizione è limitata a periodi brevi e la mobilità particolarmente accentuata.

In ogni caso risulta opportuno, per contribuire ad un progressivo "recupero" alla vita sociale e professionale dei soggetti ristretti, prevedere durante il periodo di detenzione dei momenti formativi concordati con l'Autorità penitenziaria e con gli educatori carcerari. Momenti che non possono che essere brevi e mirati.

Diversa la realtà dei soggetti ex-detenuti o in regime di semi-libertà. In questo ambito operano delle realtà di terzo settore che hanno cura di un più intenso programma di recupero alla vita ordinaria e lavorativa. Ciò necessita spesso di forti momenti di recupero culturale e intense fasi di formazione professionale.

### *Obiettivi*

Gli obiettivi di quest'azione si diversificano se gli interventi si rivolgono ad utenti detenuti o se gli interventi si rivolgono ad utenti ex-detenuti.

Le attività formative rivolte ai detenuti si pongono l'obiettivo di contribuire al processo di risocializzazione, fornendo elementi professionalizzanti che possono agevolare il reinserimento lavorativo dopo la dimissione dal luogo di restrizione penale, limitando nel contempo l'inattività durante la permanenza in carcere.

Le attività formative rivolte agli ex-detenuti hanno l'obiettivo di favorire più direttamente l'integrazione sociale e lavorativa del soggetto.

### *Beneficiari*

Soggetti formativi accreditati.

### *Destinatari*

Detenuti o ex detenuti.

### *Contenuti*

La programmazione delle attività dovrà rispondere a criteri di modularità e flessibilità in considerazione delle varie esigenze dell'Autorità Giudiziaria, e deve tener conto della effettiva permanenza in carcere dei potenziali utenti affinché sia salvaguardata, nei limiti del possibile, la frequenza dell'intera attività corsuale prevista dal progetto.

### *Contenuti professionali*

Gli interventi dovranno fare riferimento prioritariamente ai seguenti fabbisogni formativi:

- Informatica
- Lavorazioni di base del verde, artigianali e di servizio

- Alfabetizzazione linguistica
- Benessere della persona ed integrazione nella società civile
- Tecniche per l'igiene degli ambienti
- Preparazione cibi e bevande
- Tecniche di archiviazione

### ***Durate***

La durata corsuale pro-capite dell'intervento formativo deve essere compresa tra un minimo di 24 ore ed una massimo di 300 ore da realizzarsi anche in più moduli formativi realizzabili durante il periodo della presente programmazione.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 5 unità.

Avranno priorità le ipotesi progettuali presentate per soggetti in corso di detenzione.

La programmazione delle attività per detenuti dovrà risultare preconcordata con le direzioni delle Case Circondariali di Trento e Rovereto.

Le ipotesi progettuali saranno approvate tenendo conto, a titolo di criterio di precedenza, dei bisogni formativi emergenti da entrambe le Case Circondariali con le relative Sezioni e in linea di massima avuto riguardo al numero di detenuti, potenzialmente destinatari degli interventi, reclusi in ciascuna di queste.

### ***Risorse programmate per annualità***

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Risorse programmate	25.000,00	20.000,00	45.000,00

Indicativamente il 66,6% delle risorse pari a circa euro 60.000,00 nel triennio, sarà prioritariamente destinata alla realizzazione di percorsi formativi a vantaggio dei reclusi nella Casa Circondariale di Trento, la quota rimanente pari a circa euro 30.000,00 sarà prioritariamente destinata alla realizzazione di percorsi formativi a vantaggio dei reclusi nella Casa Circondariale di Rovereto.

Per tale operazione il Soggetto attuatore può scegliere di effettuare il preventivo di spesa anche secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione quale regime semplificato.

In tal caso, il finanziamento massimo concedibile sarà computabile in misura pari al prodotto fra la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo e il parametro standard di euro 25,00.



**Asse III – ob. spec. G)****INTERVENTI RIVOLTI AD EX-TOSSICODIPENDENTI*****Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione***

Anche in Trentino risulta onere assolutamente importante dal punto di vista sociale attuare da un lato degli interventi che si affianchino alle ultime fasi dell'attività terapeutica e delle azioni che si pongano a seguito di questa, da realizzare sia in ambito di comunità sia in contesto non protetto, destinati alla rimotivazione alla vita ed alla vita sociale e professionale. Ciò prevedendo dei momenti di formazione professionale, indispensabili per un adeguato inserimento lavorativo nonché di tutoraggio e mentoring.

***Obiettivi***

Obiettivo delle azioni rivolte a persone che, anche se recuperate dal problema della tossicodipendenza o in via di recupero, corrono il rischio di non accedere ad alcuna opportunità lavorativa, è quello di fornire ai destinatari, attraverso fasi di rimotivazione e formazione professionale, abilità e capacità agevolmente spendibili sia ai fini dell'inserimento lavorativo che dell'integrazione sociale.

***Beneficiari***

Soggetti formativi accreditati.

***Destinatari***

Persone recuperate dal problema della tossicodipendenza o in via di recupero.

***Articolazione***

Gli interventi dovranno prevedere la costruzione di un percorso formato da azioni di rimotivazione, analisi delle competenze, orientamento e auto-orientamento, individuazione obiettivi occupazionali, interventi di formazione anche di tipo personalizzato e destinati alla riconversione professionale dei soggetti, sviluppo all'autoimprenditorialità, ricerca attiva del lavoro, stage. In ogni caso l'intervento dovrà fare riferimento alle capacità, alle competenze e al progetto di vita personale e lavorativo elaborato dal soggetto.

Gli interventi sono da realizzare in partenariato con le organizzazioni pubbliche e private che operano nel settore della tossicodipendenza.

La durata corsuale pro-capite dell'intervento dovrà essere compresa tra un minimo di 40 ore ed un massimo di 600 ore.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 5 unità per percorso formativo.

***Aree professionali***

Gli interventi dovranno fare riferimento prioritariamente ai seguenti fabbisogni formativi:

- Informatica
- Lavorazioni di base del verde, artigianali e di servizio
- Orientamento all'ingresso nella vita attiva
- Comunicazione e relazioni
- Lavori d'ufficio

***Risorse programmate per annualità***

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Risorse programmate	85.000,00	60.000,00	290.000,00

Per tale operazione il Soggetto attuatore può scegliere di effettuare il preventivo di spesa anche secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione quale regime semplificato.

In tal caso, il finanziamento massimo concedibile sarà computabile in misura pari al prodotto fra la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo e il parametro standard di euro 20,00.

**Asse III – ob. spec. G)**

## **INTERVENTI FORMATIVI A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE.**

### *Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione*

Le persone che vivono in situazione di disagio, per le cause più diverse, e risultano pertanto segnalate ai servizi sociali competenti esprimono una pluralità di bisogni, perlopiù di carattere non formativo.

Resta peraltro il fatto che spesso tali individui non hanno lavoro, oppure svolgono lavori precari o assistiti, magari per periodi limitati di tempo. Se in obbligo scolastico, spesso vivono l'esperienza in contesti educativi in modo del tutto negativo e senza beneficiare di alcun profitto.

### *Obiettivi*

La finalità dell'intervento è quella di avvicinare le persone poste in questa particolare condizione a reali attività produttive, recuperando, in un processo di socializzazione, risocializzazione lavorativa, le potenzialità del soggetto.

### *Contenuti*

Si intendono attivare per questa particolare utenza dei percorsi formativi in gruppo o individualizzati destinati alla rimotivazione, alla socializzazione professionale e, qualora le condizioni lo consentano anche di inserimento lavorativo.

Questi percorsi possono prevedere una strutturazione che può comprendere azioni di:

- formazione teorico-pratica;
- inserimento in tirocinio per consentire l'acquisizione di consapevolezza in termini di orientamento-socializzazione e di conoscenze e di competenze lavorative.

In ogni caso l'intervento dovrà fare riferimento alle capacità, alle competenze e al progetto di vita personale e lavorativo elaborato dal soggetto.

### *Beneficiari*

Soggetti formativi accreditati.

### *Destinatari*

Possono accedere a tali percorsi soggetti nomadi, soggetti posti in situazione di disagio e di devianza sociale o a rischio di emarginazione sociale.

### *Articolazione*

I percorsi dovranno risultare dimensionati e strutturati tenendo conto delle singole posizioni soggettive (propensioni, attitudini, motivazioni, etc.) delle persone coinvolte.

La durata consuale pro-capite di questi percorsi individualizzati potrà variare tra le 24 ore e le 600 ore.

I momenti di formazione d'aula e/o laboratorio potranno risultare di durata massima pari al 40% del tirocinio formativo; la durata della formazione individualizzata non potrà superare la durata della formazione in aula e/o laboratorio pro capite.

Il costo medio per ciascuna ora-allievo dell'intervento non potrà superare Euro 35,00 per ora allievo.

I percorsi potranno anche essere programmati per piccoli gruppi (2 soggetti minimo).

### ***Risorse programmate per annualità***

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Risorse programmate	100.000,00	100.000,00	400.000,00

Per tale operazione il Soggetto attuatore può scegliere di effettuare il preventivo di spesa anche secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione quale regime semplificato.

In tal caso, il finanziamento massimo concedibile sarà computabile in misura pari al prodotto fra la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo e il parametro standard di euro 16,00.

## **PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO DI GIOVANI IN SITUAZIONI DI DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ALL'INTERNO DEI PERCORSI SCOLASTICI E/O FORMATIVI.**

### *Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione*

L'attenzione alle pari opportunità non di genere rappresenta ormai una costante consolidata delle politiche della Provincia. Ciononostante, sono ancora molte le aree in cui è opportuno intervenire per adeguare l'offerta di servizi di welfare locale all'evoluzione della domanda connessa ai significativi cambiamenti del contesto economico e sociale trentino.

La L.P. 5/06 ed il regolamento di attuazione dell'art. 74 della medesima costituiscono la cornice ed il riferimento per la realizzazione di interventi mirati a “*promuovere il pieno esercizio del diritto all'istruzione ed alla formazione degli studenti con BES e per assicurare l'integrazione e l'inclusione di tali studenti nella scuola*”.

Si rafforza ulteriormente, rispetto alla passata programmazione, l'attenzione dell'Amministrazione nei confronti dei soggetti diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento, a rischio di esclusione sociale.

Inoltre, i positivi cambiamenti culturali nei confronti delle persone disabili richiedono interventi di attivazione la cui efficacia è largamente dipendente dalla capacità di mobilitare diversi soggetti competenti (docenti, studenti ed esperti esterni) ed attivare azioni innovative.

### *Obiettivi*

Obiettivo dell'azione è **agevolare e favorire la piena partecipazione alle attività educative curricolari e l'inclusione nel gruppo-classe**, attraverso l'attivazione di interventi di accompagnamento nel percorso scolastico o formativo dei giovani in situazione di disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

### *Contenuti*

Si tratta di **interventi di accompagnamento all'integrazione ed all'inclusione nei percorsi scolastici e formativi** degli studenti con bisogni educativi speciali, che prevedano l'individuazione di metodologie, strumenti, applicazioni, atti a consentire a giovani portatori di disabilità o di disturbi specifici di apprendimento la piena realizzazione del proprio percorso di formazione.

I percorsi formativi potranno prevedere la messa a disposizione di strumenti multimediali predisposti ad hoc ed interventi di supporto effettuati anche tramite formazione a distanza.

Essendo tali azioni **aggiuntive e non sostitutive** degli interventi già previsti a favore dei giovani inseriti nei contesti scolastici e formativi (vedi insegnante di sostegno o supporto ai percorsi di formazione di base) è necessario sia evidenziato il valore aggiunto e l'innovazione apportata dall'azione rispetto agli interventi già previsti.

Inoltre, proprio per sottolineare la valenza inclusiva richiesta a tali interventi, per quanto riguarda i progetti rivolti a studenti con disabilità certificata deve essere chiaramente indicato il raccordo

esistente con il PEI ed il Progetto di vita; per quanto attiene i progetti rivolti a studenti con DSA il riferimento è il PEP.

Per entrambe le fattispecie deve essere prevista la preventiva condivisione da parte del Consiglio di classe in merito agli esiti ed ai contenuti dell'intervento proposto.

I progetti proposti dovranno anche risultare organici con il Progetto d'Istituto della scuola cui appartengono i destinatari dell'intervento; si richiede inoltre di evidenziare con chiarezza le attenzioni messe in atto per garantire un efficace grado di continuità con il processo formativo curricolare.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 200,00.

### ***Beneficiari***

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti Secondari Superiori o i Centri di Formazione Professionale destinatari dell'attività progettata sono tenuti a stipulare con gli stessi uno specifico accordo di partenariato.

### ***Destinatari***

Studenti degli Istituti Secondari Superiori o dei Centri di Formazione Professionale portatori di disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

I percorsi potranno essere individuali o programmati anche per piccoli gruppi di partecipanti.

### ***Durate***

La durata corsuale potrà variare dalle 40 alle 200 ore pro-capite.

### ***Risorse programmate per annualità***

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Risorse programmate	50.000,00	80.000,00	220.000,00

**OPERAZIONI DESTINATE AL PERSEGUIMENTO  
DELL'OBIETTIVO SPECIFICO Asse IV – ob. spec. H)**

## **INTERVENTI DI RINFORZO MOTIVAZIONALE, SUPPORTO E PREVENZIONE DEL DISAGIO EDUCATIVO E DELL'ABBANDONO SCOLASTICO**

### **Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione**

Il rischio potenziale di progressivo allontanamento e di successiva rinuncia alla scelta scolastica o formativa intrapresa (drop-out), con conseguente necessità di riorientamento e rimotivazione dello studente, è presente e dipende da una serie di fattori.

Il passaggio alla secondaria superiore o alla formazione professionale rappresenta per molti studenti una discontinuità forte, caratterizzata da una pluralità di cambiamenti che fanno riferimento alle diverse richieste in termini di approccio allo studio ed alla didattica, ma anche all'evolversi del ruolo di studente ed al modificarsi delle dinamiche di interazione della famiglia con la scuola, nel senso di una maggiore autonomia riconosciuta al ragazzo.

In molti casi il passaggio corrisponde anche ad un cambiamento geografico, che si connota in termini di spostamenti quotidiani o di permanenza in strutture residenziali.

Molte novità assieme possono costituire una situazione di difficoltà momentanea, che risulta acuita se lo studente non dispone di solide basi nell'ambito delle competenze chiave relative all'indirizzo di studi prescelto o si trova a vivere una situazione di svantaggio legata a particolari condizioni sociali o ambientali o determinata da difficoltà di apprendimento in grado di comprometterne significativamente il percorso di istruzione e formazione.

Altro fattore di potenziale difficoltà, che richiede un intervento puntuale ed efficace, è rappresentato da una nulla o limitata conoscenza della lingua italiana, da parte di studenti immigrati. È evidente come la scarsa capacità di relazione legata alla poca padronanza del mezzo linguistico, in termini generali o curricolari, rappresenta uno scoglio da rimuovere quanto prima, per supportare l'integrazione ed evitare l'insorgere di ulteriori problematiche in capo allo studente.

Favorire lo sviluppo di una positiva ed efficace esperienza scolastico-formativa rappresenta un importante investimento verso un atteggiamento positivo e responsabile del soggetto nei confronti della propria *long life education* e dunque gli effetti non si concretizzano esclusivamente nello sviluppo del percorso scolastico, bensì su un orizzonte molto più vasto ed in diretto riferimento alla successiva esperienza lavorativa e professionale della persona.

### **Obiettivi**

Obiettivi primari sono lo sviluppo di un ambiente di apprendimento collaborativo ed efficace, il miglioramento del rapporto con la scuola e con lo studio, il supporto all'approccio motivazionale dell'alunno e la maturazione delle competenze relazionali e sociali dello stesso.

Inoltre:

- favorire il superamento di difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione;



- prevenire, attraverso azioni di supporto motivazionale, fenomeni di scollamento e rischi di abbandono che possano ritardare il compimento del percorso formativo del giovane e connotarne negativamente l'esperienza scolastica e con essa l'autostima e la motivazione;
- promuovere iniziative atte a favorire e sostenere l'apprendimento della lingua italiana da parte di studenti immigrati;
- favorire il superamento e la rimozione delle disparità legate al contesto soggettivo e/o oggettivo dell'allievo;
- promuovere azioni di supporto al rafforzamento delle metodiche di apprendimento e delle competenze chiave del curriculum, anche attraverso la ristrutturazione dei contenuti disciplinari utilizzando mediatori alternativi e complementari a quelli verbali (corporeo, visivo, tecnologico, audiovisivo, esperienza).

### ***Contenuti***

Particolare attenzione nella progettazione degli interventi va posta nel superamento della lezione frontale, onde offrire ai destinatari un'offerta formativa integrata, ma effettivamente differenziata rispetto alla normale attività d'aula, affinché possa davvero costituire una ulteriore opportunità per gli studenti coinvolti e non una semplice duplicazione di quanto già loro proposto.

Potranno essere messe in atto diverse tipologie di intervento:

- interventi tesi a motivare e sostenere lo studente e a costruire con la scuola un rapporto reciprocamente positivo (mentoring);
- attività volte allo sviluppo dell'autoregolazione nelle relazioni e nei comportamenti in classe e nella scuola;
- iniziative rivolte a favorire la partecipazione e l'apprendimento partecipato, strutturate su bisogni, caratteristiche e interessi propri della fascia d'età dei destinatari (edutainment, web-quest...);
- percorsi volti a rimuovere o contenere le situazioni di svantaggio generate da particolari condizioni sociali o ambientali e da difficoltà di apprendimento, in grado di comprometterne significativamente il percorso di istruzione e formazione (tutoring);
- iniziative atte a favorire e sostenere l'apprendimento della lingua italiana da parte di studenti immigrati ed a rafforzarne la capacità d'utilizzo nell'ambito delle discipline curricolari;
- attività formative volte a favorire l'acquisizione delle competenze anche attraverso simulazioni su materie tecniche specialistiche, supporti all'apprendimento delle lingue straniere con funzione compensativa rispetto allo studio della lingua scritta, supporti al metodo di studio in relazione alle caratteristiche individuali ed alla singola disciplina.

I progetti dovranno descrivere con grande chiarezza e concretezza i risultati attesi, in relazione alla tipologia dei destinatari ed alle metodologie didattiche adottate.

Dovranno inoltre risultare organici con il Progetto d'Istituto della scuola cui appartengono i destinatari dell'intervento; si richiede infine di evidenziare le attenzioni messe in atto per garantire un efficace grado di continuità con il processo formativo curricolare.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 150,00.

### ***Beneficiari***

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti Secondari Superiori o i Centri di Formazione Professionale destinatari dell'attività progettata sono tenuti a stipulare con gli stessi uno specifico accordo di partenariato.

### ***Destinatari***

Studenti degli Istituti Secondari Superiori o dei Centri di Formazione Professionale.  
I percorsi potranno essere individuali o programmati anche per piccoli gruppi di partecipanti.

### ***Durate***

La durata corsuale pro-capite potrà variare da un minimo di 16 ad un massimo di 40 ore.

### ***Risorse programmate per annualità***

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Risorse programmate	50.000,00	50.000,00	50.000,00

**INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE TRA FORMAZIONE PROFESSIONALE E SCUOLE SUPERIORI ANCHE FAVORENDO IL TRANSITO TRA LA FILIERA SCOLASTICA E QUELLA PROFESSIONALE*****Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione***

L'attività si pone nella direzione del continuo miglioramento dei sistemi scolastico e formativo della Provincia di Trento, in modo da consentire ad ogni giovane di portare a compimento il proprio percorso di studio e formazione, anche transitando dall'uno all'altro sistema, nell'ottica di un più rapido inserimento nel mercato del lavoro.

Si tratta di interventi sperimentali individuati in forma congiunta tra formazione professionale e secondo ciclo di istruzione, attuati a livello territoriale con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali competenti. Sono percorsi rivolti ai giovani che hanno concluso la scuola secondaria di 1° grado e che stanno frequentando la formazione professionale o l'hanno conclusa con il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale o con il diploma professionale provinciale.

***Obiettivi***

- Finalità di questa iniziativa è favorire un più agevole e rapido inserimento nel mercato del lavoro di giovani che si trovino ad affrontare il passaggio tra indirizzi scolastici e formativi diversi.
- Promozione dell'integrazione tra i soggetti attuatori dei diversi sistemi, sia in termini progettuali che di realizzazione degli interventi.

***Contenuti***

Le azioni individuate riguardano le sperimentazioni dei percorsi previsti negli indirizzi di attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 12 giugno 2002 e successive modifiche e integrazioni tra la Provincia Autonoma di Trento e il Ministero della Pubblica Istruzione, che prevede la possibilità di realizzare la transizione dal percorso della formazione professionale a:

- il quarto anno degli istituti professionali di stato in corsi post-qualifica di indirizzo analogo o coerente con l'attestato di qualifica provinciale;
- il quarto anno dell'istruzione secondaria superiore per gli allievi della formazione professionale che risultano qualificati e hanno superato il colloquio volto ad effettuare un bilancio dei livelli di apprendimento già documentati nella cartella personale (il portfolio dell'allievo, creato secondo la metodologia di valutazione adottata nel percorso della formazione professionale, nonché volto alla rilevazione di un giudizio di orientamento che valuti positivamente la possibile scelta di passaggio dell'allievo);
- il quinto anno dell'istruzione secondaria superiore per gli allievi della formazione professionale che risultano in possesso del diploma di formazione professionale provinciale e hanno superato il colloquio svolto secondo le modalità previste dal protocollo MIUR-PAT.

Inoltre, è previsto un intervento per gli allievi dei Centri di Formazione Professionale che intendono conseguire la licenza della scuola secondaria di primo grado.

Si tratta di interventi da progettare congiuntamente tra Centro di Formazione Professionale ed Istituto scolastico per realizzare:

- a) l'individuazione più precisa dei soggetti che potrebbero transitare al secondo ciclo di istruzione;
- b) le attività di orientamento e di supporto qualificato alla scelta del successivo percorso scolastico;
- c) le eventuali attività di approfondimento e di integrazione che risultano necessarie e coerenti al successivo inserimento nel percorso scolastico.

Non sono ammessi interventi a favore di chi è già transitato all'istruzione secondaria superiore.

**Tali attività dovranno essere realizzate al di fuori dell'orario scolastico.**

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 120,00.

### ***Beneficiari***

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti, gli Istituti Secondari Superiori ed i Centri di Formazione Professionale interessati dall'attività progettata sono tenuti a stipulare uno specifico accordo di partenariato.

### ***Destinatari***

Allievi dei Centri di Formazione Professionale iscritti al terzo anno che intendono transitare al quarto anno di un Istituto Secondario Superiore.

Persone in possesso della qualifica professionale triennale, conseguita presso un Centro di Formazione Professionale, che intendono iscriversi al quarto anno di un Istituto Secondario Superiore.

Allievi dei Centri di Formazione Professionale iscritti al quarto anno che intendono transitare al quinto anno di un Istituto Secondario Superiore.

Persone in possesso del diploma professionale quadriennale, conseguito presso un Centro di Formazione Professionale, che intendono iscriversi al quinto anno di un Istituto Secondario Superiore.

Allievi dei Centri di Formazione Professionale non in possesso della licenza della scuola secondaria di primo grado che intendono conseguirla sostenendo il relativo esame di Stato (solo per l'area di intervento denominata "Raccordo FP e scuola secondaria di primo grado per sostenere il relativo esame di Stato").

Il numero minimo di partecipanti è pari a 8 unità.

### ***Articolazione***

Gli interventi potranno essere suddivisi in percorsi per rispondere a specifiche esigenze di personalizzazione.

Gli interventi per i quali è previsto il raccordo con più indirizzi potranno prevedere una parte comune ed una sottoarticolata in base ai diversi indirizzi.

### ***Durate***

La durata corsuale pro-capite potrà variare da un minimo di 24 ore ad un massimo di 140 ore.

<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>	<b>N. Interventi</b>	<b>Codice Figura</b>
Raccordo FP e liceo delle scienze sociali	<b>1</b>	<b>II1</b>
Raccordo FP e istruzione tecnica	<b>2</b>	<b>II2</b>
Raccordo FP e istruzione tecnica grafica	<b>3</b>	<b>II3</b>
Raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo aziendale e ad indirizzo turistico	<b>8</b>	<b>II4</b>
Raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo turistico	<b>5</b>	<b>II5</b>
Raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo turistico e ad indirizzo alberghiero e della ristorazione	<b>1</b>	<b>II6</b>
Raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo alberghiero e della ristorazione	<b>5</b>	<b>II7</b>
Raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo abbigliamento e moda	<b>1</b>	<b>II8</b>
Raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo agrario e ambientale	<b>1</b>	<b>II9</b>
Raccordo FP e scuola secondaria di primo grado per sostenere il relativo esame di Stato	<b>1</b>	<b>II10</b>
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	

***Risorse programmate per annualità***

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Risorse programmate	50.000,00	50.000,00	200.000,00

## **INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

### *Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione*

I processi di didattica assistita dalle ICT sono fenomeni recenti e tuttora circoscritti a determinati ambiti disciplinari ed Istituti.

Il processo di introduzione delle nuove tecnologie nella didattica vuole andare a sviluppare nuove e innovative modalità di impostazione e gestione della didattica, con particolare riferimento alle peculiarità insite nelle diverse discipline, sia in relazione alla gestione della fase d'aula che in riferimento alla produzione di materiale didattico.

L'attività si integra con le iniziative inerenti alla revisione dei piani di studio e con le iniziative volte all'aggiornamento dei docenti e del personale della scuola e della formazione professionale. Si integra inoltre con le iniziative messe in atto per ottimizzare i sistemi di gestione e gli strumenti amministrativi utilizzati dalle istituzioni scolastiche e formative.

### **Obiettivi**

- Diffondere in modo sistematico l'utilizzo trasversale dell'ICT a supporto di tutte le aree d'apprendimento per costruire nuovi modelli didattici, con particolare riferimento ad interventi e progetti rivolti ad integrare le specificità delle singole discipline con le opportunità offerte dalle tecnologie informatiche, sia in termini di metodiche d'insegnamento che di realizzazione e sviluppo di materiali didattici.
- Adeguare le competenze degli operatori nell'utilizzo degli strumenti a supporto delle tecnologie didattiche e nella loro integrazione sul piano metodologico.
- Favorire e supportare con strumenti adeguati a livello di sistema l'attivazione e la diffusione di sperimentazioni pilota di apprendimento mediante le nuove tecnologie, basate su progetti di condivisione della ricerca in rete e del lavoro cooperativo.
- Favorire lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni innovative nel soddisfacimento di BES con finalità inclusiva, volti a migliorare l'apprendimento e ad innalzare la qualità complessiva della vita a scuola dei soggetti diversamente abili.
- Favorire lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni innovative per migliorare l'individualizzazione dell'offerta formativa, anche a distanza, con funzione di supporto e rafforzamento dell'apprendimento.

### **Contenuti**

Formazione nell'utilizzo delle tecnologie didattiche e sui nuovi paradigmi pedagogici, costituzione di nuovi modelli di apprendimento attraverso l'innovazione didattica e tecnologica, sperimentazione di nuove strumentazioni tecnologiche per la didattica.

Valorizzazione delle diverse discipline in relazione alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie in relazione al coinvolgimento degli allievi ed alla facilitazione dei processi di apprendimento.

Produzione di asset didattici e Learning Objects.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 120,00.

***Beneficiari***

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con le Istituzioni Scolastiche o i Centri di Formazione Professionale destinatari dell'attività progettata sono tenuti a stipulare con gli stessi uno specifico accordo di partenariato.

***Destinatari***

Docenti delle Istituzioni Scolastiche o dei Centri di Formazione Professionale.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 12 unità.

***Articolazione***

Formazione, tutoring e counseling in gruppo.

***Durate***

Percorsi di durata compresa tra le 20 e le 40 ore.

***Risorse programmate per annualità***

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Risorse programmate	50.000,00	50.000,00	150.000,00

## **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

### *Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione*

Il tessuto economico-produttivo di un territorio è strettamente connesso alle competenze sociali e professionali del capitale umano che lo esprime, che a sua volta è influenzato dalle scelte in materia di orientamento.

In questa logica, l'attività di orientamento supera la concezione meramente psicologica o informativa, per assumere una dimensione più ampia e composita, che tenga conto della scoperta consapevole e della conoscenza di sé, dell'assunzione di responsabilità circa le proprie scelte, del sostegno alla transizione da un sistema all'altro.

L'esperienza maturata all'interno del Dipartimento Istruzione negli scorsi anni, il tasso di abbandono della frequenza universitaria dopo il primo anno e l'esigenza di evitare l'allungamento dei tempi per l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro convergono verso l'esigenza di potenziare l'azione di orientamento. Il significativo aumento del tasso di continuità ed il cospicuo aumento del numero dei corsi di laurea potenzialmente disponibili rende indispensabile mettere in condizione i giovani di disporre di competenze adeguate e delle informazioni nella loro completezza e conseguentemente di meglio indirizzare il proprio sbocco formativo e professionale.

L'azione di orientamento verso le classi del secondo ciclo si rende necessaria anche per contenere le dissonanze negli esiti scolastici, imputabili all'origine sociale degli studenti ed alla collocazione territoriale degli Istituti.

È infine fondamentale sviluppare una efficace e capillare attività di promozione ed indirizzo verso le aree scientifiche tecniche e tecnologiche della formazione post-diploma, universitaria e dell'alta formazione professionale, alle quali i giovani in Trentino si avvicinano con minore frequenza.

Dal fenomeno sono interessate in maniera particolare le donne e dunque appare prioritaria un'azione nei loro confronti per orientarle verso tali discipline.

### **Obiettivi**

- Sviluppare negli studenti le competenze necessarie per favorire la maturazione di scelte consapevoli e responsabili riguardo alla conoscenza e alla valorizzazione delle proprie attitudini e dei propri interessi in materia di percorso formativo e sbocco professionale.
- Informare sulle opportunità offerte dal sistema universitario e dell'alta formazione professionale ed indirizzare gli studenti in maniera consapevole verso la scelta della continuazione degli studi in funzione delle proprie aspettative ed attitudini e delle esigenze espresse dal tessuto economico provinciale.
- Concorrere al superamento ed alla rimozione delle barriere di contesto (territoriali, sociali, culturali, di genere, ecc.) ed alla promozione dell'area scientifico-tecnologica.
- Favorire l'accesso delle donne alle facoltà nelle quali attualmente sono sottorappresentate.
- Sviluppare l'attività di orientamento direttamente nel contesto universitario, per stimolare l'interesse ed accrescere le motivazioni per una efficace continuazione degli studi.



- Favorire la conoscenza del mercato del lavoro trentino e delle opportunità occupazionali e di carriera, particolarmente se diretta ad agevolare la scelta del percorso formativo, anche in riferimento alle differenze di genere.

### **Contenuti**

Incontri e Seminari mirati presso l'Università, tenuti anche da universitari nella veste di testimoni privilegiati, da neolaureati entrati da poco nel mercato del lavoro, da studenti-lavoratori, ecc.

Saranno ritenuti prioritari i progetti caratterizzati da partenariati con Università e caratterizzati da esperienze seminariali, simulazioni, raccordo con il tessuto economico provinciale, nell'ottica dell'integrazione fra sistemi.

Il raccordo con il tessuto economico provinciale va inteso come opportunità di ulteriore definizione di uno scenario che favorisca una scelta orientativa consapevole ed informata per la prosecuzione degli studi e lo sbocco professionale e lavorativo.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 150,00.

### **Beneficiari**

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti Secondari Superiori o i Centri di Formazione Professionale destinatari dell'attività progettata sono tenuti a stipulare con gli stessi uno specifico accordo di partenariato.

### **Destinatari**

Studenti degli Istituti Secondari Superiori frequentanti il III, il IV o il V anno.

Allievi dei Centri di Formazione Professionale frequentanti il III o il IV anno.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 12 unità.

### **Articolazione**

Momenti preparatori e di sintesi in aula e focalizzazioni tematiche in situazione.

Interventi articolati per gruppi omogenei; per i III e i IV anni degli Istituti Secondari Superiori andrà privilegiata la **dimensione formativa** dell'attività di orientamento, mentre per il V anno degli Istituti Secondari Superiori e per i III e i IV anni dei Centri di Formazione Professionale potranno essere utilmente previste iniziative **volte ad informare** verso una scelta consapevole circa il proseguimento degli studi ed il mercato del lavoro.

L'attività ha, quindi, natura formativo/orientativa.

### **Durate**

Gli interventi potranno avere una durata compresa tra le 4 e le 16 ore.

### **Risorse programmate per annualità**

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Risorse programmate	100.000,00	100.000,00	100.000,00

**OPERAZIONI DESTINATE AL PERSEGUIMENTO  
DELL'OBIETTIVO SPECIFICO Asse IV – ob. spec. I)**

## **ATTIVAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATIVI DEI CURRICULA SCOLASTICI AL FINE DI FAVORIRNE LA VALENZA PROFESSIONALIZZANTE**

### *Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione*

Le sfide poste dalla nuova economia della conoscenza impongono al sistema scolastico e formativo un'azione continua di riqualificazione e di capacità innovativa nella didattica e nei percorsi offerti, con particolare riferimento alle nuove tecnologie e alle lingue straniere.

I cambiamenti che stanno investendo il sistema trentino delle imprese determinano importanti evoluzioni nella domanda di professionalità che rendono necessario una interazione stretta e non episodica tra il tessuto produttivo e il sistema scolastico e formativo, in quanto le esigenze di ristrutturazione del tessuto produttivo verso settori a più elevato tasso di innovazione tecnologica ed organizzativa richiedono professionalità in larga misura diverse da quelle finora offerte dal sistema scolastico.

### *Obiettivi*

- La finalità fondamentale assegnata alle azioni rientranti in questo segmento formativo è quella di consentire la promozione ed attuazione di iniziative di professionalizzazione da destinare a studenti frequentanti gli Istituti Secondari Superiori.
- Tali azioni sono orientate a comporre l'area di professionalizzazione dei curricula del biennio post-qualifica degli Istituti Professionali di Stato (area istituita ai sensi del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 15 aprile 1994 "Programmi e orari di insegnamento per i corsi post-qualifica degli Istituti Professionali di Stato"), nonché percorsi di “sperimentazione” autorizzati a livello provinciale (Protocollo MIUR-PAT) e/o ministeriale. I percorsi di “sperimentazione” attualmente previsti sono programmati nell’area di intervento “Professionalizzazione ad indirizzo grafico” (relativa al corso per il conseguimento del diploma di perito in arti grafiche) e nell’area di intervento “Professionalizzazione ad indirizzo sanitario-odontotecnico” (relativa al corso per il conseguimento del diploma di tecnico odontotecnico).

### *Contenuti*

Gli interventi integrativi dei curricula scolastici si collocano **all'interno dell'orario scolastico** e risultano destinati ad integrare il programma didattico, anche sperimentalmente, con elementi disciplinari o moduli di più rilevante spessore tecnico-operativo, applicativo e fortemente orientato agli sviluppi tecnologici e organizzativi dell’area professionale, cui fa riferimento il percorso scolastico.

Qualora il finanziamento approvato totale risulti superiore alle risorse disponibili, si procederà alla determinazione del finanziamento erogabile applicando un costo massimo per ora di formazione.

## ***Beneficiari***

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti Secondari Superiori destinatari dell'attività progettata sono tenuti a stipulare con gli stessi uno specifico accordo di partenariato.

## ***Destinatari***

Studenti frequentanti corsi degli Istituti Professionali di Stato che prevedano l'area di professionalizzazione (terza area) o frequentanti corsi di studio che prevedano l'attivazione dei percorsi di "sperimentazione" autorizzati a livello provinciale (Protocollo MIUR-PAT) e/o ministeriale.

## ***Articolazione***

In deroga rispetto a quanto previsto dai Criteri di Attuazione, l'intervento potrà prevedere uno stage di durata compresa tra il 25% ed il 150% della durata della formazione d'aula e/o laboratorio.

## ***Durate***

La durata corsuale pro-capite:

1. dovrà essere pari a 300 ore per gli interventi relativi all'area di professionalizzazione (terza area) degli Istituti Professionali di Stato;
2. dovrà essere compresa tra le 100 e le 200 ore per i percorsi di "sperimentazione" autorizzati a livello provinciale (Protocollo MIUR-PAT) e/o ministeriale.

<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>	<b>N. Interventi</b>	<b>Codice Figura</b>
Professionalizzazione ad indirizzo sociale	8	IS1
Professionalizzazione ad indirizzo grafico	5	IS2
Professionalizzazione ad indirizzo aziendale	18	IS3
Professionalizzazione ad indirizzo turistico	13	IS4
Professionalizzazione ad indirizzo turistico e ad indirizzo sociale	2	IS5
Professionalizzazione ad indirizzo alberghiero e della ristorazione	5	IS6
Professionalizzazione ad indirizzo abbigliamento e moda	1	IS7
Professionalizzazione ad indirizzo sanitario-odontotecnico	2	IS8

<b>TOTALE</b>	<b>54</b>	
---------------	-----------	--

*Risorse programmate per annualità*

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Risorse programmate	100.000,00	130.000,00	1.070.000,00

**ATTIVAZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO AI CORSI SECONDARI SUPERIORI ATTRAVERSO MODULI PROFESSIONALIZZANTI E LABORATORI D'IMPRESA***Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione*

La scuola è oggi chiamata a cambiare in profondità, ad aprirsi alla concorrenza, a integrarsi con il mondo imprenditoriale e la società civile, a promuovere la cultura della valutazione e della meritocrazia e, soprattutto, a generare capitale intellettuale e talenti in grado di saper reinterpretare se stessi per costruire quella Economia della Conoscenza come metafora dello sviluppo.

La situazione del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino è sicuramente positiva: parte dei giovani che escono dalle scuole medie prosegue gli studi ed è aumentata la percentuale di coloro che frequentano l'Università.

Rimane però ancora migliorabile il rapporto con il sistema produttivo nel suo complesso e il carattere professionalizzante della formazione scolastica. L'istruzione secondaria, infatti, è ancora poco orientata alla formazione di abilità spendibili sul mercato del lavoro.

Come le imprese devono tenere il passo del cambiamento puntando sull'innovazione e la qualità, così il futuro della scuola sta nell'innovazione e nella qualità dei processi organizzativi, nell'apprendimento dei discenti, nella preparazione degli insegnanti, nell'adeguamento dei contenuti didattici alle esigenze del mercato del lavoro. La vera sfida, dunque, è quella di realizzare una forte alleanza tra pubblico e privato con l'obiettivo di migliorare la qualità del sistema educativo.

Per raggiungere questo obiettivo la scuola ha bisogno però di un continuo dialogo con il mondo che la circonda attraverso il sorgere di iniziative specifiche. Si tratta allora di innescare processi innovativi che abbiano come presupposto il dialogo e la cooperazione tra soggetti differenti, ma consapevoli che lo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento è sempre più collegato alla qualificazione del sistema dell'istruzione e all'inserimento delle nuove generazioni nel mercato del lavoro.

Il mondo imprenditoriale chiede al sistema educativo di fornire agli studenti un insieme di conoscenze e abilità caratterizzate da un rapporto attivo con la realtà economica e con l'ambiente; questa prospettiva svela i limiti di un'educazione generale senza un'educazione al lavoro e che quest'ultima non ha senso se non nell'ambito della prima e come presupposto del processo di professionalizzazione.

Il processo da innescare, in definitiva, è la ricomposizione tra sapere teorico e competenze operative, con la scuola che deve migliorare la propria capacità di interpretazione dei fabbisogni locali diventando, in tal modo, luogo privilegiato di dialogo tra impresa e territorio.

***Obiettivi***

L'azione si propone di introdurre nella scuola secondaria di II° grado percorsi rivolti agli studenti che consentano di realizzare situazioni di apprendimento in azienda, ricongiungendo il “*sapere*” con il “*fare*” e finalizzando il lavoro ad un risultato concreto che valorizzi la risorsa umana e diffonda innovazione nel sistema produttivo.

L'impresa si configura quindi come contesto in cui, con modalità di apprendimento informali e non formali, vengono trasmesse agli individui conoscenze, abilità ed esperienze attraverso un'integrazione di saperi teorici e pratici in grado di:

- contribuire alla maturazione dello studente-cittadino, intesa come acquisizione della capacità di assumersi delle responsabilità, offrendogli nel contempo la possibilità di valutare, direttamente in situazione, scenari ed opportunità professionali, comparandoli con aspettative ed interessi personali;
- favorire il definitivo superamento di un percorso di studi prevalentemente teorico, per giungere al riconoscimento dell'interdipendenza fra conoscenze e competenze ovvero tra il sapere «che cosa fare» e «come fare»;
- riorganizzare il curriculum scolastico dello studente a partire proprio dalle competenze personali affinché si possa «operativizzare» il sapere ed individuare una dimensione della formazione che tenga conto del nesso tra sapere e saper fare, tra le conoscenze acquisite e la capacità di affrontare e risolvere con successo problemi concreti in cui le conoscenze siano in qualche modo implicate; che riesca dunque a tradurre le nozioni e i concetti in schemi di azione e comportamenti pratici tutelando in ogni caso la valenza educativa e di formazione dell'individuo;
- rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società trentina e considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro;
- promuovere l'innovazione sul territorio provinciale attraverso lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche e la qualificazione delle risorse umane.

### ***Contenuti***

Nel quadro degli obiettivi così tratteggiati, le iniziative dovranno consentire agli studenti di affiancare allo sviluppo culturale, teorico e scientifico, proprio del percorso scolastico superiore, ulteriori momenti formativi di natura professionalizzante secondo un modello ed un processo in cui le tre dimensioni fondamentali dell'apprendimento, ovvero la dimensione cognitiva, la dimensione operativa e quella emotiva/motivazionale, risultino integrate fra loro e in modo trasversale rispetto alle attività svolte.

Sarà pertanto necessario che durante il percorso professionalizzante lo studente viva esperienze di natura tecnico-professionale, sviluppi una marcata sensibilità per il tema dell'innovazione tecnologica, comprenda le peculiarità dei diversi modelli organizzativi presenti nei diversi contesti lavorativi, interiorizzi il principio dell'autoimprenditorialità, sperimenti modelli e strumenti coerenti con il percorso di studio e di particolare interesse scientifico, sociale, economico.

I percorsi dovranno essere definiti sulla base dei bisogni degli studenti ed in funzione delle esperienze formative pregresse, delle competenze disciplinari e tecnico-professionali dell'indirizzo scolastico di riferimento, delle prospettive occupazionali future.

Sul versante metodologico, i progetti dovranno consentire, utilizzando concetti, categorie e strumenti, di acquisire le competenze necessarie ad applicare le proprie idee in situazioni diverse. Con il concorso dell'insegnante e del tutor aziendale, gli studenti dovranno imparare ad interagire valorizzando ed ampliando i propri vissuti e, attraverso il confronto diretto, scoprire pratiche di discorso collettivo e modalità di argomentazione e ragionamento.

Gli interventi dovranno essere di tipo aggiuntivo, complementare e attinente al curriculum scolastico che lo studente sta già svolgendo e dunque, in funzione di tali peculiarità, dovranno essere realizzate **al di fuori dell'orario scolastico**.

Unitamente alla scelta di settori/comparti economici di rilevanza strategica per l'economia del Trentino, particolare cura dovrà essere riposta nella individuazione delle tematiche oggetto degli interventi.

Di particolare interesse saranno valutati i percorsi riferiti a:

- ICT applicate ai processi produttivi e gestionali e/o di servizio, specifici di settore;
- tecnologie innovative e avanzate applicate a processi produttivi e/o di servizio, specifici di settore;
- tecnologie della progettazione;
- gestione d'impresa e promozione dell'autoimprenditorialità;
- comunicazione e relazioni interpersonali, sviluppo della capacità di autopromozione;
- servizi alla persona e alla comunità;
- bilancio sociale partecipato;
- sistemi di gestione qualità, sicurezza e ambiente nei sistemi organizzativi;
- tecnologie ambientali;
- processi di sviluppo sostenibile e di valorizzazione dei territori.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 130,00.

### ***Beneficiari***

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti Secondari Superiori destinatari dell'attività progettata sono tenuti a stipulare con gli stessi uno specifico accordo di partenariato.

### ***Destinatari***

Studenti frequentanti gli Istituti Secondari Superiori.

Il numero dei partecipanti non potrà essere inferiore a 12.

### ***Articolazione***

L'attività si propone di avvicinare lo studente al mondo aziendale; la formazione si arricchirà con casi di studio reali e testimonianze dirette di imprenditori e manager. Potranno essere organizzate giornate dedicate alla presentazione di imprese locali che aderiscono al progetto, valorizzando l'importanza che nella globalizzazione dell'economia assumono le identità territoriali.

### ***Durata***

La durata corsuale pro-capite dovrà essere compresa tra le 40 e le 100 ore.

### ***Precedenze e priorità di intervento.***

Avranno precedenza i percorsi rivolti alle quarte classi.

### ***Risorse programmate per annualità***

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Risorse programmate	50.000,00	50.000,00	100.000,00



**OPERAZIONI DESTINATE AL PERSEGUIMENTO  
DELL'OBIETTIVO SPECIFICO Asse V – ob. spec. M)**

## **REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE E DI SOCIALIZZAZIONE PROFESSIONALE DEDICATI A GIOVANI RESIDENTI IN REGIONI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA E NEGLI ALTRI PAESI EUROPEI, SOPRATTUTTO DI NEO ADESIONE.**

### *Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione*

Ormai da più anni è stata sperimentata con successo una rete di opportunità destinate a favorire la formazione, socializzazione e apprendimento in azienda (tirocinio o stage) a favore di giovani (con le più diverse storie di vita e professionali) provenienti da Regioni del Mezzogiorno d'Italia.

Ciò ha consentito l'esplicitarsi di proficue collaborazioni, di sviluppare un tessuto formativo locale aperto e dinamico nonché il crearsi di opportunità di valorizzazione, anche a livello locale, di competenze provenienti dall'esterno.

In questa fase si pone una duplice sfida:  
aprire tale strumento anche a favore di cittadini europei residenti in Paesi diversi dall'Italia;  
rendere flessibili e modellizzabili gli strumenti concreti di intervento in relazione ai bisogni/interessi dell'utenza e del contesto socio economico provinciale.

Saranno privilegiati i progetti che prevedano mobilità non solo verso il Trentino ma anche dal Trentino (progetti bi o multilaterali).

### *Obiettivi*

- Favorire l'apertura del sistema Trentino;
- Sviluppare il sistema formativo locale;
- Favorire la possibilità di accesso al sistema socio-economico locale di professionalità in divenire, potenzialmente ricche e feconde per la disseminazione di esperienze e saperi.

### *Contenuti*

I percorsi potranno prevedere strutturazioni, durate e contenuti i più diversi, purchè funzionali al perseguimento di obiettivi formativi accertati, misurabili e certificabili.

Prima dell'avvio dei momenti di formazione o tirocinio/stage in Trentino destinati a cittadini di altri Paesi europei, dovrà essere garantita una prima alfabetizzazione alla lingua ed alla cultura italiana.

A carico delle Regioni o altri Stati membri di invio dovranno rimanere gli oneri per viaggi, vitto e alloggio dei partecipanti. A carico della Provincia autonoma di Trento potranno rimanere esclusivamente gli oneri di formazione e tutoraggio.

### ***Beneficiari***

Soggetti formativi accreditati.

### ***Destinatari***

Giovani residenti in altre Regioni o Paesi europei. Giovani trentini partecipanti ad azioni di scambio bi o multilaterale.

### ***Risorse programmate per annualità***

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Risorse programmate	50.000,00	50.000,00	60.106,00

Per tale operazione il Soggetto attuatore può scegliere di effettuare il preventivo di spesa anche secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione quale regime semplificato.

In tal caso, il finanziamento massimo concedibile sarà computabile in misura pari al prodotto fra la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo e il parametro standard di euro 25,00.

## **REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MOBILITA' SENZA ETA' (DESTINATI A LAVORATORI OVER 40ENNI).**

### *Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione*

Grazie all'intervento ed al finanziamento del programma d'azione comunitario "Lifelong learning" si sono potute sperimentare, da parte della Provincia autonoma di Trento, numerose esperienze di attivazione di mobilità di lavoratori trentini maturi verso altre realtà formative e professionali di altri Paesi europei.

Si tratta ora di "mettere a frutto" l'esperienza maturata, rendendo permanente l'offerta formativa e professionale verso la fascia di lavoratori richiamata.

Questo tenendo conto ovviamente anche delle "criticità" rilevate, a cui far fronte con nuove azioni progettuali commisurate alle caratteristiche ed alle necessità della fascia di lavoratori coinvolta.

### *Obiettivi*

- Favorire l'apertura del sistema Trentino;
- Sviluppare nuove competenze a favore dei lavoratori trentini maturi, soprattutto di natura linguistica e rapportata a quelle che possono essere le provocazioni e gli stimoli provenienti da contesti professionali diversi, più ricchi ed avanzati.

### *Contenuti*

I percorsi devono prevedere una articolazione commisurata agli interessi, alle potenzialità ed alle disponibilità dei singoli beneficiari interessati.

Le azioni risulteranno pertanto strutturare tailor made, combinando con intensità, tempi e formule diverse quattro componenti essenziali:

- formazione linguistica in Italia;
- formazione linguistica, full immersion all'estero;
- visite di studio all'estero presso contesti di forte arricchimento professionale;
- tirocini di socializzazione professionale e di orientamento all'estero;
- stage formativi all'estero di breve o media durata (lo stage deve avere durata minima pari a 3 volte la formazione d'aula).

I percorsi individuali potranno essere articolati anche su più anni per i medesimi beneficiari.

I dipendenti del settore pubblico non saranno ammessi alle azioni che compongono l'operazione.

### *Beneficiari*

Soggetti formativi accreditati.

***Destinatari***

Lavoratori residenti in provincia di Trento di età superiore ai 40 anni. Nell'anno 2009 si prevede l'avvio delle operazioni relative all'attuazione di 40 mobilità nell'anno medesimo ed un uguale numero nei due esercizi successivi.

***Risorse programmate per annualità***

*Risorse programmate per annualità (in euro)*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Risorse programmate	100.000,00		